

PROT. 66777 DEL 03.09.2024

INTERPELLANZA: INTERVENTI URGENTI FRAZIONE SANT'APOLLINARE

Al Sig. Sindaco
Al/Agli Assessori competenti

INTERPELLANZA

Oggetto: Interventi urgenti Frazione Sant'Apollinare.

FATTO

I giornali locali hanno riportato le lamentele dei residenti e dei commercianti della frazione di Sant'Apollinare, alle quali aggiungo quelle dei cittadini che mi hanno personalmente segnalato criticità e problematiche per tutte le quali chiedo all'amministrazione comunale di intervenire in particolare per:

1. La carenza di servizi alla persona quali sportello bancario e postale
2. La chiusura dei pochi negozi di prossimità, a meno di un bar, rimasti con evidenti difficoltà, per molti anziani di recarsi presso centri/aree commerciali siti nei pressi del capoluogo.
3. La mancanza di luoghi di aggregazioni per i residenti, indipendentemente dall'età anagrafica.
4. La cancellazione della storica Sagra di Sant'Apollinare per la carenza di volontari, ma soprattutto, come hanno specificato gli organizzatori: *"per le pressanti richieste della burocrazia"*, necessità di contributi e assistenza nelle pratiche da parte degli uffici comunali.
5. Necessità di sicurezza stradale, nuova segnaletica orizzontale e verticale, passaggi pedonali rialzati e luminosi nei punti strategici dove ci sono attività -esercizi pubblici - bambini ecc..
Maggior decoro urbano, pulizia strade e aree pubbliche, cestini.
Puntuale manutenzione del verde, aree pubbliche con panchine e tavoli, attrezzature giochi per bambini.
6. Coinvolgere la Parrocchia per incentivare locali per centro diurno, vagliare modalità per contributi e convenzioni per utilizzare locali Parrocchia valutando il coinvolgimento di associazioni.

VALUTAZIONI

Nel corso della recente campagna elettorale del Comune di Rovigo ho rimarcato che avrei, con determinazione, continuato l'impegno politico affinché, non a parole ma con i

fatti, siano soddisfatte le priorità di tutte le Frazioni.

Le rimostranze sono la voce dei residenti che certificano, il decadimento delle cc vita, un tessuto economico ormai logoro, il degrado urbano progressivo, la mancanza di decoro, l'abbandono degli abitanti, la chiusura delle attività commerciali ma, soprattutto, la fuga dei giovani ed il rischio di desertificazione delle frazioni.

Fino ad oggi, dalle dichiarazioni dei residenti per avere luoghi pubblici vivibili e le richieste di interventi per rendere sicura la circolazione stradale non hanno avuto ancora soddisfazione, sembra che ai cittadini di Sant'Apollinare sia negata la legittima aspirazione tendente a migliorare le condizioni di vita portandole ad uno standard minimo di accettabilità in spazi pubblici curati, attrezzati e vivibili e sicuri.

Marciapiedi impercorribili anche da utenti non disabili, aree verdi non curate, pericolo per l'alta velocità dei mezzi in transito provoca un senso di incertezza e alimenta la paura di essere più esposta ad atti criminali.

Numerose ricerche, condotte da psicologi ambientali, architetti, sociologi e criminologi (tra le quali la "BrokenWindows Theory", o teoria dei vetri rotti di Wilson e Kelling) hanno individuato strette connessioni tra degrado urbano e senso di insicurezza dei cittadini.

Questi esperti sono giunti alla conclusione che se in una zona si diffondono segni di inciviltà materiale, vale a dire di degrado dell'ambiente, è probabile che si sviluppi un effetto moltiplicatore del disordine stesso. In assenza di interventi i residenti percepiscono un cedimento delle regole, un senso di abbandono, gradualmente si disaffezionano e tendono a deresponsabilizzarsi. **Si può anche innescare un circolo vizioso: una situazione di disaffezione sociale può generare una comunità insicura e impaurita che diventa sempre meno coesa e poco radicata al quartiere, determinando un peggioramento della qualità della vita e un potenziale aumento di eventi negativi.**

E' per questo che l'Amministrazione comunale ha il dovere di intervenire tempestivamente e con provvedimenti risolutivi.

Purtroppo, non sono tanto i segni di inciviltà in sé a generare insicurezza e poi paura, ma il tempo che passa prima che tale segnale di degrado venga recepito da chi di dovere e vi sia poi posto rimedio.

La buca sulla strada, il camion che sfreccia, l'immondizia fuori dai cassonetti, il cantiere edile abbandonato, le caditoie asfaltate o intasate da terra ed erbacce, su cui non si interviene tempestivamente e che rimangono così per mesi o anni possono creare un effetto di degrado contagioso propagando incertezza, insicurezza e senso di abbandono tra i residenti.

Molti cittadini di Rovigo hanno provato ad avviare una forma spontanea di controllo sociale endogeno alla comunità, con la speranza che si concretizzi il controllo dall'esterno che compete alle istituzioni anche attraverso il

rafforzamento dei controlli e la forza delle sanzioni.

Questa forma di coscienza civica nasce dalla convinzione che la coesione tra i residenti alimenti la loro appartenenza e il radicamento alla frazione, al quartiere, e si realizza con l'attivarsi su questioni di interesse comune e partecipando con segnalazioni alla cura del proprio territorio, convinti che questa sia la chiave di volta per la soluzione del problema.

Sta di fatto che i cittadini sembrano ormai stanchi di credere a promesse e tollerare comportamenti non tempestivi della Pubblica Amministrazione.

Se codesta nuova Amministrazione Comunale non pensa, in tempi brevi, a limitare gli eventi di decadenza quotidiana non si rende conto che sta andando ad operare in termini di sopraffazione del più debole: il Cittadino.

Il cittadino onesto che paga le imposte locali, che ha fatto presente al Comune di Rovigo il persistere della situazione e che deve anche prestare attenzione all'integrità fisica sua e dei suoi cari nel muoversi nell'area, sta esaurendo tutte le sue limitate possibilità di protesta educata, civile e costruttiva.

Come dargli torto?

RICHIESTE

Alla luce di quanto precede,

CHIEDO CHE:

A

Se si intenda intervenire al fine di risolvere in maniera efficace le richieste e le legittime esigenze dei cittadini residenti a Sant'Apollinare sopra riportate e specificate ai punti: 1, 2, 3, 4,5,6.

B

Per ogni punto riportato si valuti con attenzione le problematiche relative e vengano dettagliatamente definiti gli interventi che si intendono eseguire e la loro tempistica di realizzazione.

C

Se si intenda rilevare i punti deboli e criticità dello stato dei luoghi, al fine di predisporre progetti da sviluppare per trasformare edifici e/o spazi in luoghi di incontro, condivisione e crescita.

Si resta in attesa di ricevere esaustiva risposta scritta su quanto richiesto nei punti: A e B,C.

Il Consigliere Antonio Rossini

--